

statale
editrice



Avantgarden

Luca Mosini
VIAGGIO ALLA FINE DEI SECOLI

ISBN 978-88-6534-008-0

copyright 2010, Statale 11 editrice

www.statale11.it

soluzioni grafiche e realizzazione

ICEDREAM

Luca Mosini

VIAGGIO ALLA FINE DEI SECOLI

Capitolo I

“... E quando aperse il quarto sigillo, sentii la voce del quarto animale che diceva: - Vieni e vedi. - Ed ecco un cavallo pallido e chi vi stava sopra si chiamava ‘morte’ e vi teneva dietro l’inferno, e gli fu data potestà sopra le quattro parti della Terra per uccidere colla spada, colla fame, colla mortalità e con le bestie feroci.”

Il bambino chiuse il libro dell’Apocalisse¹ con il cuore che gli stava per uscire dal petto.

Era una notte di molto tempo fa, Claudio, che aveva sette anni, si raggomitò nel suo letto, sotto le coperte, e si mise a dire tutte le preghiere che ricordava, tenendo la luce della lampada, sopra il comodino vicino il letto, accesa. Sarebbe

1. *L’Apocalisse di Giovanni*, comunemente conosciuta come *Apocalisse* o *Rivelazione* o *Libro della Rivelazione* (da Αποκάλυψις, *apokálypsis*, termine greco che significa “rivelazione”), è l’ultimo libro e il solo profetico del Nuovo Testamento.

rimasta accesa tutta la notte. Così per tutte le notti della sua vita, fino all'età adulta.

Prese sonno molto tardi. La mattina del giorno dopo, alle sette, la madre lo svegliò, lo fece lavare, recitarono insieme tutte le preghiere del rosario, poi fece colazione e si recarono a messa.

Il cielo era coperto da nuvoloni neri. Claudio, mentre percorreva il tragitto che lo avrebbe portato ad assistere alla funzione religiosa, si sentiva come un verme che strisciava in una landa desolata. Il grigiore del paesaggio invernale penetrava nella sua anima tremante.

Non c'erano molte persone in chiesa quella mattina di domenica. Per lo più vecchi, nessun altro bambino. Il prete celebrò il rito liturgico e poi fece la sua personale predica incentrata sul peccato che è sempre presente, sull'inferno che aspetta i più abietti e sulla castità che è la via verso la santità... Quando i fedeli uscirono alla spicciolata dalla chiesa, iniziò un poderoso temporale. Un tuono echeggiò sinistro in lontananza e Claudio si sentì perduto.

La madre del bambino era molto religiosa, davvero una santa donna e aveva trasmesso al figlio valori cristiani, ma Claudio aveva recepito questi insegnamenti come un pesante fardello. Andare a messa gli aveva inculcato tante paure, prima fra tutte quella del sesso.

A quindici anni Claudio s'innamorò di una sua compagna di classe, ma non ebbe mai il coraggio di rivelare alla ragazza i propri sentimenti per lei. Questo lo fece soffrire molto.

Iniziò a chiudersi in se stesso e a intraprendere la lettura dei classici, che lo facevano vivere per un po' in un'altra dimensione. Era considerato dai suoi amici un tipo decisamente strano e deriso poiché, ormai, era grande per andare ancora in chiesa.

A diciotto anni conobbe il sesso da una donna molto più grande di lui, ma non si divertì molto, teso com'era.

Ottenuto il diploma di Perito elettrotecnico, iniziò a lavorare in un bar. Smise di andare a messa, ma diceva ogni sera le preghiere e teneva la luce accesa tutta la notte.

A strapparla dalla solitudine venne una ragazza smaliziata di nome Monica. Quando comunicò il suo fidanzamento alla madre, lei gli disse che stava solo perdendo tempo.

Dopo qualche anno, Claudio e Monica decisero di andare a vivere insieme e alla madre di lui si spezzò il cuore, vedendo andare via il figlio...

Quella sera, a cena, lui provò a tirar fuori il vecchio scabroso argomento che infastidiva tanto la sua fidanzata.

- Monica, senti... -

- Ho già capito. Lascia perdere, non mi rovinare la serata... -

- La nostra vita con un figlio sarebbe più ricca... Perché questa tua repulsione? -

- Non lo so, non è il momento. Aspettiamo ancora qualche anno... -

- Va bene, come vuoi... Senti, vado da Vittorio a vedere un film. -

- Che film vai a vedere? -

- *Scene da un matrimonio*² di Ingmar Bergman.³ -

- Che palle! Siete due rincoglioniti. -

- Tu fai la tua solita partitina a poker con le amiche? -

- Certo... Qualcosa in contrario? -

- No, assolutamente... Divertiti. -

Era ormai da un po' di tempo che i due avevano un rapporto stanco, privo della complicità dei primi tempi.

La visione del film mise di cattivo umore Claudio che

2. *Scene da un matrimonio* è un film del 1973 scritto e diretto da Ingmar Bergman.

3. *Ernst Ingmar Bergman* (Uppsala, 14 luglio 1918 - Fårö, 30 luglio 2007) è stato un regista, sceneggiatore e scrittore svedese, sia teatrale che cinematografico. È considerato una delle personalità più eminenti della storia della cinematografia mondiale.

rivide nella storia narrata i suoi problemi di coppia ormai incancreniti.

Si alzava presto la mattina per andare al lavoro. Gli piaceva scherzare con i clienti abituali e fantasticare avventure erotiche con le donne più avvenenti che frequentavano il bar.

Con il suo impiego aveva messo da parte un discreto capitale e pensava di aprire, a breve, un'attività commerciale tutta sua.

Monica, però, non lo incoraggiava molto, lo considerava un perdente e questo fatto lo demoralizzava parecchio.

Una mattina, di buonora, entrò nel bar una ragazza carina dai tratti orientali. Attirò immediatamente l'attenzione di Claudio che la trattò in maniera affabile. Lei consumò un cappuccino e una *bomba* alla crema e prima di andarsene gli chiese se conoscesse qualcuno che potesse affittarle una stanza in zona.

- Sei una studentessa? - fece Claudio mentre puliva il bancone.

- Studio Architettura, anche se sono un po' vecchia per l'università... -

- Non vorrei essere banale, ma mi sembri giovanissima...

- Ho trent'anni... -

- Beh, la pensione è ancora lontana... Come ti chiami? -

- Chiara... Questo è il mio numero di telefono, nel caso tu abbia qualche notizia per me. - disse, porgendo a Claudio il suo biglietto da visita. Poi, gli sorrise, salutò e uscì dal bar.

- Una cinese di nome Chiara... Sarà nata in Italia... Che ragazza interessante! Voglio rivederla! - Claudio ora si sentiva bene, veramente bene, dopo chissà quanto tempo.